

FERRUCCIO DIOZZI^(a), ROSA SANNINO^(b), VITTORIO PONZANI^(c), GIULIANA VITIELLO^(d), MONICA SEBILLO^(e)

Per un nuovo glossario di biblioteconomia e di scienza dell'informazione

XXVIII Convegno Internazionale ASS.I.TERM
Associazione Italiana per la Terminologia
Terminologie e risorse linguistiche per comunicare in Europa
Università di Salerno, 17-19 maggio 2018

- (a) CIRA, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, Capua, Italia, f.diozzi@cira.it
- (b) CIRA, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, Capua, Italia, r.sannino@cira.it
- (c) AIB, Associazione Italiana Biblioteche, Roma, Italia, ponzani@aib.it
- (d) Università degli Studi di Salerno, Salerno, Italia, gvitiello@unisa.it
- (e) Università degli Studi di Salerno, Salerno, Italia, msebillo@unisa.it

Indice

- Premessa
- Il modello Tripla elica
- Un esempio: il progetto ESCO
- Aspetti teorici
- Aspetti metodologici
- Le ontologie
- Confronti: il segmento aerospaziale
- Gli stakeholder
- Conclusioni
- Ringraziamenti

Premessa

- Nel corso degli ultimi anni la progettazione di glossari di *Library & Information Science* è stata contraddistinta dalla forte evoluzione dei domini disciplinari di riferimento e dalle innovazioni tecnologiche che hanno facilitato la definizione di nuovi approcci.
- Il paper intende proporre un nuovo approccio alla realizzazione di un glossario nel dominio specifico LIS tenendo conto:
 - della **dimensione internazionale** del contesto, con particolare riferimento all'Europa;
 - di un approccio, innovativo per questo segmento, per cui ambiti universitari e di ricerca, associazioni scientifiche e professionali, realtà applicative, possono collaborare avvalendosi della metodologia mutuata dal paradigma della c.d. «**Tripla Elica**»

Il modello Tripla Elica 1

- L'approccio tripla elica nelle relazioni tra realtà produttive industriali, enti governativi, università e centri di ricerca sostiene che lo sviluppo delle società contemporanee debba essere basato su un nuovo tipo di rapporto tra i diversi attori sulla scena, in particolare con il passaggio **dalla relazione biunivoca settore industriale-settore governativo ad una «triangolare»: industria-settori governativi-università ed enti di ricerca.**
- Premesse teoriche e metodologiche:
 - Shannon, 1948: *Teoria matematica della comunicazione*
 - Luhman, 1973: *Teoria dei sistemi sociali di comunicazione*
 - La letteratura specialistica dagli anni ottanta del secolo scorso
- Alcuni punti di riferimento specifici:
 - Etzkowitz, Leydesdorff, 1995: *The Triple Helix: University - Industry - Government Relations*
 - *The Triple Helix University Industry Government Innovation in action*, 2008.

Il modello Tripla Elica 2

- Il modello realizzato su questa base ha ottenuto diversi risultati nell'interazione tra i tre pilastri dello sviluppo in un'economia moderna.
- L'idea sviluppata in questo paper è che si possano ottenere sostanziali vantaggi anche nella **definizione delle strutture terminologiche** oggi impiegate, facendo in modo che i risultati raggiunti negli ambiti specifici siano condivisi e conducano ad un continuo arricchimento.
- Sulla base di questi approcci l'obiettivo è costruire una nuova **mappa terminologica per la biblioteconomia e per la scienza dell'informazione** a partire dai ruoli giocati dai diversi attori della catena del valore, replicando gli esempi virtuosi di altre aree disciplinari, costituendo input per nuove realizzazioni.

Un esempio: il progetto ESCO

- Negli ultimi anni un esempio di interazione tra diversi pilastri dello sviluppo, legato alla chiarificazione terminologica, è venuto, in ambito europeo, dal **progetto ESCO**, European Skills Competences & Occupation. (2012-2015) che si è avvalso dell'esperienza di specialisti provenienti da contesti produttivi, **di beni, di servizi e di ricerca**, estremamente diversificati.
- Voluto dalle Direzioni Generali Cultura e Lavoro dell'Unione Europea, il progetto ha creato uno **schema di classificazione multilingue** che identifica, nell'attuale scenario, **abilità, competenze, qualificazioni e occupazioni**. <https://ec.europa.eu/esco/portal/news/ca1ac7ce-b056-43a9-908c-4ccf3d1516e2>

Aspetti teorici

- Le **differenze** tra diverse culture che fanno riferimento all'Information Management si sono **progressivamente ridotte**.
- Gli aspetti teorici alla base di un progetto di glossario di biblioteconomia e di scienza dell'informazione sono oggi **condivisibili** a partire da tradizioni diverse.
- Per questo è possibile ritenere attuale la lezione di uno studioso come Paolo Bisogno ed estendere quanto egli affermava a proposito della Documentazione (1979):

«Senza entrare nel dibattutissimo problema della classificazione delle scienze, sembra sufficiente accennare che sotto il profilo epistemologico la documentazione possiede gli elementi che costituiscono il fondamento di ogni possibile scienza: teoria generale, terminologia, metodologia proprie.»

Aspetti metodologici: la natura dei glossari

- Una fonte autorevole quale l'*Enciclopedia Treccani* definisce il glossario una
«Raccolta di vocaboli, per lo più antiquati o rari, o comunque bisognosi di spiegazione, registrati in genere in ordine alfabetico e seguiti dalla dichiarazione del significato o da altre osservazioni.»
- Una prima questione terminologica: **«vocaboli antiquati»?**
- L'evoluzione di molte discipline contemporanee, particolarmente pronunciata nei domini in cui sono più forti le implicazioni applicative, sposta il baricentro di questa definizione dalla riconoscibilità dei termini antichi o desueti **alla necessità di spiegare i significati**, tenendo conto di un aggiornamento continuo.

Le ontologie e la concettualizzazione di un dominio 1

- Un ruolo rilevante nel design di un glossario viene dalle **ontologie**.
- A partire da una **teoria condivisa dei domini**, per interpretare in modo omogeneo le collezioni di informazioni, riducendo o eliminando la **dispersione concettuale e terminologica** presente in ogni settore, un'ontologia è **una struttura unificante** fra differenti punti di vista per la comunicazione fra elementi diversi, siano essi persone o sistemi.
- Usare un'ontologia consente di giungere ad una definizione univoca di concetti e relazioni che:
 - caratterizzino **la conoscenza del dominio**
 - garantiscano l'applicabilità di regole d'inferenza tali da far stabilire **nuove asserzioni** deducibili e, quindi, una **nuova conoscenza** a partire da quella disponibile

Le ontologie e la concettualizzazione di un dominio 2

- Un esempio è nelle relazioni tassonomiche (IS-A), in quelle meronimiche (PART-OF) e nelle teliche (PURPOSE-OF) che consentono di ricavare costrutti composti ai quali applicare proprietà e vincoli che possono caratterizzarne la natura.
- Altra caratteristica fondamentale dell'uso delle ontologie è la **struttura standardizzata dei concetti definiti**, una proprietà che soddisfa l'interoperabilità dei dati, uno dei requisiti basilari del Web 2.0.
- Costruire domini interoperabili significa, infatti, applicare loro il concetto di **open innovation**, vale a dire costruire conoscenza, aggregando concetti provenienti anche da domini esterni.

Un elemento di confronto: il settore aerospaziale 1

- Particolarmente significativa per l'impostazione di questo lavoro è la comparazione con quanto prodotto, nel campo terminologico, da altri ambiti caratterizzati da **filoni di conoscenze complessi**, sia sul versante teorico-metodologico che su quello applicativo.
- Ci si riferisce al **settore aerospaziale** in cui la forte attenzione posta sulle questioni terminologiche deriva da una molteplicità di fattori quali:
 - la **complessità** determinata dall'intreccio di aree disciplinari eterogenee
 - l'alto grado di **propensione all'innovazione** tipica del settore
 - la necessità di aggiornare continuamente le terminologie e le nomenclature di riferimento, sia sui versanti più schiettamente **scientifici che su quelli applicativi**. Quest'ultima condizione è indispensabile per definire ed aggiornare il corpus di normative tecniche di riferimento

Un elemento di confronto: il settore aerospaziale 2

- il NASA Thesaurus

*“.....contains the authorized NASA subject terms used to index and retrieve materials in the NASA Technical Reports Server (NTRS). The scope of this controlled vocabulary includes not only aerospace engineering, but all supporting areas of engineering and physics, the natural space sciences (astronomy, astrophysics, planetary science), Earth sciences, and the biological sciences. The NASA Thesaurus contains over **18,400 subject terms**, **4,300 definitions**, and more than **4,500 USE cross references**”.*

Un elemento di confronto: il settore aerospaziale 3

- NASA Glossary of aerospace terms
- Dictionary of Technical Terms for Aerospace Use, versione digitale dello storico strumento formulato nel 1965 da Daniel R. Glover, Jr. e da altri esperti presso il NASA Glenn Research Center di Cleveland
- NASA Space Place
- NASA Glossary of terms
- ESA Glossary
- ECSS-S-ST-00-01C, European Cooperation for Space Standardization (ECSS) Standards System
- Glossary of Aeronautical and Astronautical terms
- ACARE Taxonomy
- EASN, European Aeronautics Science Network: ASTERA taxonomy for aeronautical R&T

Gli stakeholder 1

- E' necessario **un governo della complessità** della terminologia inerente biblioteconomia e scienza dell'informazione attraverso la condivisione della progettazione e della realizzazione del lavoro svolte da soggetti rappresentativi di realtà diverse: università, centri ed enti di ricerca, associazioni scientifiche e professionali, realtà applicative (biblioteche, centri di documentazione e servizi per l'accesso all'informazione)
- I rappresentanti di tali soggetti dovranno avere la capacità di coinvolgere le **rispettive filiere di appartenenza** in tutte le fasi di preparazione del glossario, ponendo le premesse, sin da questo momento, per un **meccanismo di aggiornamento** in grado di recepire ed analizzare le istanze di cambiamento proposte dai diversi segmenti.

Gli stakeholder 2

- Tre obiettivi sono quindi possibili:
 - **Definire il Glossario**
 - Mantenerlo **allineato con l'evoluzione internazionale** ed in grado di rappresentare al meglio la complessità.
 - Innescare un processo in cui i successivi aggiornamenti del lavoro siano sempre sostenuti dalle **comunità scientifiche e professionali di riferimento**, creando un meccanismo replicabile anche in altri domini disciplinari.

Conclusioni

- Questo contributo lancia l'idea di un **glossario innovativo e complesso**. Già in questa sede ci si basa su un metodo di lavoro collaborativo/cooperativo che vede assieme attori di tipo diverso.
- Accanto all'impostazione generale sono stati avanzati gli elementi preliminari per una **realistica impostazione delle attività**. Si tratta, ora, di consolidarli e definire in dettaglio le risorse necessarie all'iniziativa.
- E' quanto ci si aspetta possa venire come contributo anche in questa sede congressuale.

Ringraziamenti ed altro

Grazie per la vostra attenzione!

Per maggiori dettagli.....

f.diozzi@cira.it
r.sannino@cira.it
ponzani@aib.it
gvitiello@unisa.it
msebillo@unisa.it